

giorno relativi ai disegni di legge di ratifica e alla votazione finale del testo unificato della proposta di legge concernente le modifiche al codice penale (nella quale era mancato il numero legale), rinviando a domani alle 9,30 l'inizio delle votazioni sugli emendamenti alla finanziaria.

Il seguito del dibattito è pertanto rinviato alla seduta di domani.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta, che riprenderà alle 18,20.

La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 18,20.

Restituzione di atti relativi ad un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE. Comunico che la Giunta per le autorizzazioni, nella seduta del 25 ottobre 2000, ha esaminato una richiesta trasmessa dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Sala Consilina affinché la Camera dei deputati deliberasse circa l'insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di dichiarazioni rese dall'onorevole Giuseppe Fronzuti, nei cui confronti pende un procedimento penale (n. 2466/99 R.G.G.I.P. — n. 1032/96 R.G.N.R. — Doc. IV-ter, n. 80).

La Giunta ha deliberato di proporre la restituzione degli atti al giudice richiedente, poiché nel momento in cui le dichiarazioni sono state rese l'onorevole Fronzuti non era membro della Camera, ma del Senato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4123 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale, con allegato, fatto a Roma il 10 febbraio 1998 (approvato dal Senato) (6689) (ore 18,21).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale, con allegato, fatto a Roma il 10 febbraio 1998.

Ricordo che questa mattina si è conclusa la discussione sulle linee generali, con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli — A.C. 6689)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 *(vedi l'allegato A — A.C. 6689 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 *(vedi l'allegato A — A.C. 6689 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 6689 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 6689 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 6689)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 6689, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Colleghi, se potete, limitate i gesti di generosità. Colleghi, non vorrei richiamarvi per nome. Vi ringrazio.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 4123 – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa sulla cooperazione e la mutua assistenza amministrativa in materia doganale, con allegato, fatto a Roma il 10 febbraio 1998*) (Approvato dal Senato) (6689):

(Presenti	360
Votanti	359
Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì ...	359).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4514 – Ratifica ed esecuzione

dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica ceca per lo sviluppo della cooperazione economica, fatto a Praga il 4 novembre 1997 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (approvato dal Senato) (7082) (ore 18,22).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica ceca per lo sviluppo della cooperazione economica, fatto a Praga il 4 novembre 1997, che la III Commissione (Esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che questa mattina si è conclusa la discussione sulle linee generali, con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli – A.C. 7082)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 7082 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 7082 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 7082 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A – A.C. 7082 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

**(Votazione finale e approvazione
– A.C. 7082)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7082, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 4554 – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica ceca per lo sviluppo della cooperazione economica, fatto a Praga il 4 novembre 1997 (Approvato dal Senato) (7082)*):

(Presenti e Votanti	373
Maggioranza	187
Hanno votato sì ...	373).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4530 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, con allegati, atto finale e dichiarazioni,

fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15) (7084) (ore 18,23).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999, che la III Commissione (Esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che questa mattina si è conclusa la discussione sulle linee generali, con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli – A.C. 7084)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 7084 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A – A.C. 7084 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A – A.C. 7084 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

**(Esame degli ordini del giorno
— A.C. 7084)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 7084 sezione 4*).

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, il Governo non accoglie l'ordine del giorno Rivolta n. 9/7084/1; accoglie, invece, l'ordine del giorno Taborelli n. 9/7084/2.

PRESIDENTE. Onorevole Rivolta?

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, il mio ordine del giorno n. 9/7084/1 riguarda i TIR in transito sull'asse Chiasso-Como-Milano e viceversa. Invito il Governo a riconsiderare il suo parere, in quanto esiste un problema oggettivo legato alla viabilità in tutto il nord della Lombardia e in particolare su quell'asse, qualora dovesse entrare in vigore l'accordo. Vi sarebbe la possibilità, se il Governo lo ritenesse opportuno, di valutare i tre dispositivi indipendentemente l'uno dall'altro, qualora uno dei tre causasse particolari problemi.

Invito il Governo ad una nuova valutazione dell'ordine del giorno e a dare un'ulteriore parere.

PRESIDENTE. Onorevole Ranieri?

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, onorevole Rivolta, nei termini in cui lei chiede di impegnare il Governo, non vi sono margini per una valutazione come quella a cui lei ha fatto riferimento nel suo intervento, pertanto, non è possibile accogliere il suo ordine del giorno n. 9/7084/1. Tuttavia, il Governo è disponibile a valutare le misure necessarie per fare presente all'autorità svizzera il problema che lei pone. Nei termini in cui è formulato, con la richiesta di rinvio dell'entrata in vigore del permesso al transito

e, nell'eventualità non sia concesso, di introduzione di una tassa sul transito dei TIR svizzeri, l'ordine del giorno non può essere accolto.

PRESIDENTE. Onorevole Rivolta, se il dispositivo venisse modificato prevedendo: « ad assumere le misure necessarie affinché il Governo svizzero... ».

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Direi: « ad assumere le misure necessarie ad approfondire i problemi posti ».

PRESIDENTE. Sì, « ... approfondire e risolvere positivamente... », forse è più chiaro.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Sì, « approfondire e risolvere positivamente ».

PRESIDENTE. È d'accordo, onorevole Rivolta?

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, credo si possa seguire questa strada, tenendo conto però del fatto che nel terzo capoverso del dispositivo si fa riferimento ad un provvedimento che riguarda soltanto l'Italia, sul quale il Governo può dichiarare se sia d'accordo o meno.

Ricordo al sottosegretario — nessuno di noi deve essere tanto eclettico da conoscere i dettagli dell'intero territorio italiano — che l'asse autostradale Milano-Como-Chiasso è lo stesso che in parte si collega a quello che arriva da Malpensa e che già oggi è sufficientemente ingolfato in tutti gli orari di punta: ebbene, si prevede, credibilmente, un aumento del traffico merci di circa il 40 per cento da Milano a Chiasso, e viceversa. Se non si adottasse qualche provvedimento specifico, l'ingolfamento attuale si trasformerebbe in un blocco totale del traffico, soprattutto nelle ore di punta, con una forte penalizzazione dell'accesso a Malpensa, tra l'altro.

Considerato che l'intervento viario sicuramente non può essere realizzato in breve tempo, perché, nonostante i progetti

esistano da molti anni, esso richiede uno sforzo di carattere finanziario e di esecuzione che ha bisogno di tempo, chiedo al Governo se ritenga che l'introduzione di una tassa specifica — d'altra parte in condizioni di reciprocità, trattandosi della Svizzera — possa rappresentare uno strumento utile. Per il resto, concordo con la formulazione suggerita dal Presidente Violante.

PRESIDENTE. Sottosegretario Ranieri?

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, userei la formula sulla quale lei conveniva in precedenza, vale a dire che, nel quadro della descrizione del problema, si impegna il Governo ad adoperarsi, anche in un rapporto bilaterale con le autorità svizzere, a trovare soluzione ai problemi, piuttosto che impegnare il Governo italiano ad introdurre una tassa sul transito di TIR svizzeri. Si dovrebbe impegnare il Governo « a cercare, in un rapporto con le autorità elvetiche, soluzioni positive a tale problema ».

PRESIDENTE. Onorevole Rivolta, è d'accordo con la proposta del sottosegretario Ranieri?

DARIO RIVOLTA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Ranieri, accoglie l'ordine del giorno Rivolta n. 9/7084/1, così riformulato?

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

I presentatori insistono per la votazione dell'ordine del giorno Rivolta n. 9/7084/1, accolto dal Governo?

DARIO RIVOLTA. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

I presentatori insistono per la votazione dell'ordine del giorno Taborelli n. 9/7084/2, accolto dal Governo?

MARIO ALBERTO TABORELLI. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

(Votazione finale — A.C. 7084)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 7084, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 4530 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999) (approvato dal Senato) (7084):

<i>(Presenti</i>	<i>383</i>
<i>Votanti</i>	<i>379</i>
<i>Astenuti</i>	<i>4</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>190</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>379).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: S. 4503: Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana, il Governo della Repubblica francese, il Governo della Repubblica federale di Germania e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, sull'istituzione dell'Organizza-

zione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR), con allegati, fatta a Farnborough il 9 settembre 1998 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (7196) (ore 18,30).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana, il Governo della Repubblica francese, il Governo della Repubblica federale di Germania e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, sull'istituzione dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR), con allegati, fatta a Farnborough il 9 settembre 1998, che la III Commissione (Esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che questa mattina si è svolta la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli - A.C. 7196)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A - A.C. 7196 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A - A.C. 7196 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A - A.C. 7196 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione.

(È approvato).

(Esame di un ordine del giorno - A.C. 7196)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 7196 sezione 4*).

Qual è il parere del Governo sull'ordine del giorno Leccese n. 9/7196/1?

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Sì, signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno Leccese n. 9/7196/1, ma a condizione che vengano soppresse le parole « e di loro componenti ».

PRESIDENTE. Onorevole Leccese, è d'accordo con la modifica proposta dal Governo?

VITO LECCESE. Sì, signor Presidente, e non insisto per la votazione del mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

È così esaurita la trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 7196)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Presidente, colleghi, dichiaro il voto favorevole dei deputati del CDU sulla Convenzione in esame. Vorrei però fare qualche valutazione sul merito

approfitando anche della presenza in aula di molti esponenti del Governo.

Questa è una Convenzione che risale al 9 settembre 1998 e che verte sulle questioni degli armamenti e della sicurezza. Non vi è dubbio che tale Convenzione rischia di essere superata dalle ultime vicende: vorrei far presente, infatti, che nel frattempo è stato nominato un responsabile della sicurezza e della difesa europea, il dottor Solana. Sarebbe stato quindi opportuno se il Governo avesse posto anche in questa sede tutte le problematiche relative ai temi della sicurezza e della integrazione europea, della politica europea dell'integrazione, rispetto a quelle che devono essere le strategie unitarie.

Sottolineo che questa è una Convenzione che si fa con alcune nazioni e che noi abbiamo avuto, anche nel passato, dei rapporti bilaterali sui temi della sicurezza e della difesa europea.

Vi è anche il problema della compensazione industriale che in questa Convenzione non viene affrontato, anche rispetto ad una tematica così vasta, così articolata e importante.

Alla luce di tali considerazioni, il nostro sarà un voto favorevole problematico, nel senso che vuole richiamare l'attenzione del Governo su tali temi, anche perché non si possono recuperare e rispolverare i problemi della UEO e altri argomenti che dovrebbero essere superati.

Credo che il Governo si stia dimostrando estremamente modesto rispetto ad una tematica che dovrebbe coinvolgere il dibattito politico nel nostro paese e il Parlamento. Risolvere tali questioni semplicemente ratificando una Convenzione del 1998, non è un comportamento estremamente serio, trasparente e chiarificatore di tutta una tematica sulla quale dovremmo invece confrontarci in termini diversi.

Capisco che molte volte la ratifica di convenzioni e di trattati è più un fatto burocratico di adempimenti e di atti dovuti e non l'occasione anche di svolgere un confronto molto serio sul piano politico e a livello parlamentare. Queste sono le ragioni per le quali il nostro voto, pur

essendo favorevole, è un « voto commentato » rispetto ad una situazione che dovrà essere riconsiderata nel prossimo futuro.

Signor Presidente, mi auguro che il Governo possa cogliere un'occasione per confrontarsi sui problemi della sicurezza e della difesa, nonché su quelli dell'integrazione politica europea. Quella odierna sarebbe potuta essere l'occasione giusta; è un'occasione perduta e mi auguro che il Governo possa cogliere altre occasioni (*Applausi dei deputati del gruppo misto-CDU*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

***(Votazione finale ed approvazione
— A.C. 7196)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7196, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 4503 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana, il Governo della Repubblica francese, il Governo della Repubblica federale di Germania e il Governo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord, sull'istituzione dell'Organizzazione congiunta per la cooperazione in materia di armamenti — OCCAR —, con allegati, fatta a Farnborough il 9 settembre 1998 (approvato dal Senato) (7196):

<i>(Presenti</i>	<i>394</i>
<i>Votanti</i>	<i>393</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>197</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>383</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>10).</i>

Votazione finale del testo unificato delle proposte di legge: D'iniziativa dei deputati: Simeone; Armosino ed altri; Carmelo Carrara ed altri; Pisanu ed altri; Olivieri ed altri; Pecorella ed altri; Pisapia; Siniscalchi ed altri; Contento e Trantino; Pisapia; Pecorella; Pecorella ed altri; Carotti; S. 1502-2681-2705-2734-2736-3227-3317-3664-3734-3793-3810 — D'iniziativa dei senatori: Fassone ed altri; La Loggia ed altri; Occhipinti ed altri; Salvato ed altri; Fassone ed altri; Di Pietro ed altri; Calvi ed altri; Senese ed altri; Folieri; Fassone ed altri; Centaro (approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente del Senato); e d'iniziativa dei deputati Biondi e Costa: Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova in attuazione della legge costituzionale di riforma dell'articolo 111 della Costituzione (463-1863/ter-1870/ter-3463-4425-5360-5391-5433-5523-5545-5702-5752-6339-6590-6631) (ore 18,35).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione finale del testo unificato delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Simeone; Armosino ed altri; Carmelo Carrara ed altri; Pisanu ed altri; Olivieri ed altri; Pecorella ed altri; Pisapia; Siniscalchi ed altri; Contento e Trantino; Pisapia; Pecorella; Pecorella ed altri; Carotti; d'iniziativa dei senatori: Fassone ed altri; La Loggia ed altri; Occhipinti ed altri; Salvato ed altri; Fassone ed altri; Di Pietro ed altri; Calvi ed altri; Senese ed altri; Folieri; Fassone ed altri; Centaro (approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente del Senato); e d'iniziativa dei deputati Biondi e Costa: Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova in attuazione della legge costituzionale di riforma dell'articolo 111 della Costituzione.

Ricordo che nella seduta del 26 ottobre è mancato il numero legale nella votazione finale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul testo unificato delle proposte di legge n. 463-1863/ter-1870/ter-3463-4425-5360-5391-5433-5523-5545-5702-5752-6339-6590-6631, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 1502-2681-2705-2734-2736-3227-3317-3664-3734-3793-3810 — Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di formazione e valutazione della prova in attuazione della legge costituzionale di riforma dell'articolo 111 della Costituzione (approvata, in un testo unificato, dalla II Commissione permanente del Senato) (463-1863/ter-1870/ter-3463-4425-5360-5391-5433-5523-5545-5702-5752-6339-6590-6631):

<i>(Presenti</i>	<i>400</i>
<i>Votanti</i>	<i>351</i>
<i>Astenuti</i>	<i>49</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>176</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>349</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>2).</i>

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 18,35).

ROBERTO DI ROSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO DI ROSA. Signor Presidente, nella giornata di oggi una perturbazione atmosferica particolarmente violenta, ancorché largamente annunciata, ha colpito il nord-ovest del paese e la costa tirrenica. Non so se altre regioni del nord — mi riferisco a quelle che, in modo particolare nelle settimane scorse, hanno conosciuto inondazioni, esondazioni e vittime, pagando un pesante contributo alla

natura — abbiano subito in questa circostanza ulteriori, pesanti effetti negativi (mi auguro di no).

PRESIDENTE. Onorevole Novelli, onorevole Fassino, onorevole Pezzoni, per piacere, potreste defluire, in modo che il collega possa continuare a parlare?

Prego, onorevole Di Rosa, prosegue pure.

ROBERTO DI ROSA. Certamente, la perturbazione atmosferica di oggi ha colpito la Liguria ancora una volta, in particolare nella sua parte di ponente, cioè in provincia di Savona e di Imperia. Sulla base delle notizie frammentarie che si sono potute raccogliere, risulta particolarmente critica la situazione di Albenga, che già aveva conosciuto un'altra situazione critica nei giorni scorsi tanto che era stata interessata da un provvedimento di dichiarazione di stato di calamità naturale, ma ancora più grave appare la situazione in provincia di Imperia. Infatti, sembra vi siano state due vittime: una a Molini di Triora — un lavoratore impegnato in un cantiere — e una persona molto anziana a Vallecrosia. Si registra una situazione per cui alcune strade provinciali e comunali risultano interrotte da frane e sembra che vi sia stata una interruzione della ferrovia — queste almeno sono le notizie — tra Albenga e Ventimiglia; si profilano danni gravissimi per l'economia di quella zona; motivi di forte preoccupazione permangono per quello che riguarda la situazione del comune di Ventimiglia dove il fiume Roia è interessato da una piena ancora in corso, tanto che è preannunciato per la serata di oggi l'intervento dell'esercito.

Signor Presidente, la prego di farsi interprete di questa preoccupazione — penso di parlare a nome di tutti i parlamentari liguri — perché il Governo possa riferire al più presto sulla situazione (già da domani mattina), sull'entità dei danni e, nello stesso tempo, annunciare i provvedimenti che prenderà — sono sicuro — per far fronte alle esigenze della popolazione di questa parte della Liguria ancora

una volta duramente colpita da eventi naturali particolarmente pesanti. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Rosa.

SANDRA FEI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Signor Presidente, vorrei informarla di un fatto che riguarda direttamente la Camera e direttamente anche ciò che lei ha organizzato con l'informatica. Credo che sia stato violato il nostro sistema di sicurezza. Infatti, stanno giungendo delle *e-mail* con indirizzi esatti della Camera — ne ho con me due, uno come se fosse stato spedito dall'onorevole Casini e un altro dall'onorevole Fini — con insulti o con suggerimenti di siti porno. Perciò credo che, se qualcuno riesce a inviare delle *e-mail* con i nostri indirizzi, vuol dire che è stato violato il nostro sistema di sicurezza. Credo che la cosa sia piuttosto grave e pericolosa. Volevo denunciare questo fatto, anche perché, vista la qualità di ciò che viene « messaggiato » con i nostri nomi e con i nomi di alcuni personaggi, quali i leader dei partiti, ritengo che si debbano prendere provvedimenti al più presto.

PRESIDENTE. Onorevole Fei, effettueremo una verifica sulla questione.

FORTUNATO ALOI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, chiedo alla Presidenza di sollecitare la risposta ad una interpellanza che reca le firme di decine di parlamentari appartenenti a diversi settori di quest'aula, sulla materia del ponte sullo Stretto. Signor Presidente, vorremmo che il Governo — l'interpellanza si muove appunto in tal senso — venisse a rispondere sullo stato delle cose relativamente alla materia che forma l'oggetto dell'interpellanza. Di re-

cente, ho già sollecitato la relativa risposta ed in questa sede ripropongo ancora la questione: gradirei, signor Presidente, che ella si rendesse interprete di questa esigenza, perché, su un tema che tanto interessa la pubblica opinione, non solo italiana, è necessario che il Governo dica una parola chiara.

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, è proprio il caso di dire che, in Liguria, piove sul bagnato, ma questa volta il bagnato è tanto e la pioggia altrettanta.

Mi associo, quindi, alla richiesta dell'onorevole Di Rosa chiedendole, signor Presidente, di contattare il Governo, perché venga al più presto a riferire alla Camera sulla situazione molto grave della nostra regione e, soprattutto, sui provvedimenti che intende assumere relativamente a questa ennesima calamità naturale.

PRESIDENTE. Onorevoli Armaroli e Di Rosa, vedremo se sarà possibile che il Governo venga a riferire domani sera, al termine della seduta.

ETTORE PERETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. Signor Presidente, chiedo alla Presidenza di sollecitare la risposta all'interrogazione n. 4-29289 del 30 marzo scorso, che riguarda il Ministero dell'ambiente.

PRESIDENTE. Colleghi, la Presidenza si farà carico di sollecitare il Governo a rispondere agli strumenti del sindacato ispettivo cui si è fatto riferimento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 7 novembre 2000, alle 9,30:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003 (7329).

— *Relatori:* Niedda per la maggioranza; Peretti, Bono, Possa, Teresio Delfino e Giancarlo Giorgetti, di minoranza.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) (7328-bis).

— *Relatori:* Cherchi, per la maggioranza; Peretti, Bono, Possa, Teresio Delfino e Giancarlo Giorgetti, di minoranza.

La seduta termina alle 18,45.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 21,05.